

Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo
“Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù”
Palermo I edizione - Oleggio XX edizione

Domenica 26 gennaio si è conclusa la prima edizione del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Palermo. A partire da domenica 17 novembre, ogni settimana, da Oleggio, Novara, Gallarate, Biandronno e dintorni andavano verso l'“isola” alcuni “missionari” laici. Questi spezzavano la Parola, animavano la preghiera e le mistagogie, che si svolgevano presso la chiesa di S. Eugenio Papa, Nostra Signora delle Nazioni, a Palermo, ricevendo in cambio accoglienza, Amore e pienezza di gioia nel vedere tanti persone entusiaste di intraprendere un cammino carismatico sulle ali dello Spirito Santo. Al termine del Seminario, durato circa due mesi, sono stati sessantanove fratelli siciliani a volare ad Oleggio per ricevere la preghiera di Effusione e per partecipare all'Eucaristia conclusiva, celebrata da p. Giuseppe Galliano msc, nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo.

Nelle poche ore a disposizione si è potuta constatare la forte comunione che si è creata tra i partecipanti al Seminario, i padrini, le madrine e coloro che si sono resi disponibili per la preghiera sugli effusionandi. Lo Spirito Santo ha coordinato ogni cosa e ha permesso che ogni momento fosse vissuto nell'ordine, nella gioia e nel ringraziamento. Nell'omelia conclusiva il mandato per tutti, effusionati e non, è stato quello di spendersi per i fratelli portando l'annuncio del Vangelo, seguito dai segni concreti che lo accompagnano, guarigioni, liberazioni, grazie speciali, a partire dagli ultimi, da coloro che non vivono nei centri di potere e che, di solito, non sono presi in considerazione dalla società e dalla Chiesa, intesa come istituzione religiosa.

Gesù veniva dalla Galilea e non si è presentato ai notabili di Gerusalemme per convertirli, si è mostrato risorto sul monte delle Beatitudini e, solo là, è stato possibile, per i suoi discepoli, vederlo risorto. Questo vale anche per noi: la nostra azione nello Spirito non sarà mai riconosciuta dal mondo, ma verrà accolta dai piccoli, dagli ultimi dai quali inizia il rinnovamento della società e della Chiesa di cui siamo pietre vive.

E per un Seminario che termina, ne ha subito inizio un altro: quello di Oleggio che è alla ventesima edizione. Domenica 2 febbraio cominceranno il loro cammino di Vita nello Spirito centosessantaquattro effusionandi che, insieme ai loro padrini, madrine e a tutti coloro che il Signore vorrà chiamare in qualità di uditori, saranno accolti, a partire dalle 13, per otto domeniche quasi consecutive (ci sarà un'interruzione il 2 marzo), presso la chiesa parrocchiale dei SS. App. Pietro e Paolo.

Il Seminario, che inizierà alle 14, sarà in diretta in live streaming, dunque, chi vorrà, anche i più lontani, potrà

collegarsi per lodare, benedire il Signore e ... lasciarsi plasmare dallo Spirito Santo anche via etere.

Il Seminario non è qualcosa che si impara, il Seminario è un'esperienza che si vive, fatta di preghiera, di Parola, di momenti di guarigione, di “*Dioincidenze*” che, chissà perché, si manifestano in modo privilegiato durante questo periodo benedetto. Ciò che si riceve è proporzionale a quanto si investe: Dio dona lo Spirito senza misura, la misura siamo noi! Ai primi Seminari, un po' di anni or sono, veniva proposta un'immagine che era quella della catasta. Durante il cammino dei cinquanta giorni l'investimento di preghiera, di fiducia, di abbandono e di entusiasmo sarà la legna che accumuleremo: tanto più alta sarà la catasta, quanto più grande sarà il falò che lo Spirito Santo accenderà il giorno dell'Effusione.

Le domeniche di Seminario saranno caratterizzate dalla preghiera di Lode per aprire il cuore al ringraziamento e incontrare Gesù che abita nella lode. Ci sarà poi un momento in cui verrà spezzata la Parola, da un relatore diverso ogni domenica, e la parte finale dell'incontro sarà dedicata a una mistagogia di guarigione. Le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti saranno parte integrante del Seminario e, nel corso di quella di febbraio, ci sarà una preghiera particolare per l'Albero Genealogico.

Sarà l'occasione per presentare a Gesù tutti i defunti delle nostre famiglie e, in particolare, quelli che con le loro azioni violente (aborti, suicidi, omicidi ...), il loro legame all'occulto o per altri motivi, che hanno determinato mancanza d'amore e allontanamento dalla Verità, hanno inconsapevolmente “legato” alcune situazioni che si ripetono ciclicamente nella loro famiglia e nella vita dei loro discendenti. La preghiera che noi possiamo fare va indietro nel tempo e colma le ferite e le mancanze d'amore dei nostri antenati, portando guarigione nelle situazioni che viviamo oggi.

Nel corso del Seminario, oltre ai relatori provenienti dalle nostre comunità (p. Giuseppe Galliano m.s.c., Francesca Ferazza, Lisa Contini e Federico Zandanel) avremo quali ospiti Maurizio Fiammetta, animatore di gruppi e autore del libro “I sette Killer dell'entusiasmo”, e Mons. Antonio Staglianò, vescovo della diocesi di Noto (SR).

Il 30 marzo sarà il giorno della preghiera di Effusione: non la fine di un corso, ma l'inizio di una nuova esistenza in Cristo, in cui, nella libertà dei Figli di Dio, potremo decidere di vivere la nostra vita imitandolo ovvero scegliendo la gioia e trafficando i carismi che avremo riscoperto per crescere nell'Amore ed edificare la sua Chiesa! Amen, Alleluia!

Francesca



EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Oleggio, 22 Dicembre 2013 - IV Domenica di avvento

Lectures: Isaia 7, 10-14 - Salmo 24 (23) - Romani 1, 1-7

Vangelo: Matteo 1, 18-24

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi". Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode!

La domenica prima di Natale, la Chiesa presenta o l'annunciazione a Maria o l'annunciazione a Giuseppe, che dà spunti molto forti per la nostra vita di preghiera e per la comprensione del mistero.

La vicenda si svolge a Nazaret che oggi è una città di 70.000 abitanti, visitata da molti turisti. Anche se negli anni Sessanta si è messo in dubbio che questa città fosse realmente esistita, oggi si può affermare che è esistita realmente e si trovava in Galilea. Al tempo di Gesù la Palestina era divisa in tre regioni: Giudea al Sud, con Gerusalemme per capitale, la Samaria, che si era scissa dalla religione ufficiale, al centro, e, al Nord, la Galilea, con capitale Sefforis, che è stata distrutta dai Romani, dopo una rivolta, e poi riedificata, con il nome di Tiberiade. Lì, gli Ebrei non hanno mai abitato, perché sorgeva su un antico cimitero, quindi era una città impura: era abitata solo dai pagani.

La Galilea è una regione di facinorosi e rivoltosi, per questo, Gesù è stato scambiato per un rivoluzionario: era una regione senza peso politico, né religioso. Al tempo di Gesù, quando Nicodemo parla di Lui, i farisei gli rispondono: "*Studia e vedrai che non sorge profeta in Galilea!*". Giovanni 7, 52. Quando Filippo incontra Natanaele, questi esclama: "*Da Nazaret può mai venire qualche cosa di buono?*" Giovanni 1, 46.

Lo vedranno risorto in Galilea

Bisogna prestare attenzione perché, al termine del Vangelo di Matteo, Gesù specifica che *lo vedranno risorto in Galilea*. Questo non significa che dobbiamo organizzare pellegrinaggi in Terra Santa: andare in Galilea significa non aspirare ad avere peso politico o religioso, lasciar perdere ogni ruolo e ogni autorità,

lasciar cadere ogni potere.

Ci possono essere dinamiche di potere nella famiglia, nella comunità degli amici, in ufficio. Per vedere Gesù, dobbiamo entrare nelle sue proposte d'Amore. Possiamo essere persone religiose, persone che vanno a Messa o seguono un cammino, ma non sentire Gesù, perché Egli è la gioia, la vita. Papa Francesco invita i Cristiani del Venerdì Santo ad arrivare alla Pasqua. La Chiesa deve essere la fonte della gioia, se non la possediamo, dobbiamo interrogarci.

All'Epifania, la stella, che ha guidato i Maghi, scompare dal cielo di Gerusalemme, perché questa città è il luogo del potere. Nel Vangelo di Matteo, neanche Gesù risorge a Gerusalemme, ma si fa vedere in Galilea.

Quello che fa la differenza a Natale è la presenza di Gesù, altrimenti si trasforma in una festa sociale, nella festa del sole e dei regali ... Lasciamo cadere, per questo Natale, i ruoli, le dinamiche di potere e diventiamo quell'Amore, che propone e non impone.

Giuseppe, figlio di Davide

In molti quadri, san Giuseppe è raffigurato come un uomo vecchio, con la lunga barba bianca, che porta in braccio il Bambin Gesù. Nei Vangeli apocrifi, non ispirati, si dice che, per salvaguardare la verginità di Maria, sia stato scelto un vecchio vedovo, che l'ha custodita. Questo racconto non è vero.

Recenti studi ci dicono che Giuseppe era soprannominato "Ben panthera", "Figlio del pantera" perché suo padre era rissoso, irascibile. Giuseppe aveva circa 16 anni e non godeva di una buona reputazione all'interno di Nazaret.

La stessa famiglia di Gesù era un po' emarginata, perché Maria si era sposata incinta, quindi c'era questo alone di disprezzo.

SI SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL RITIRO DI LA THUILE 2014

Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù da domenica 17 a sabato 23 Agosto 2014 a La Thuile (AO), puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo, o dal sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it, o da: Francesca (338-3139118), Vanna (333-2676498), Anna (348-4143829), Emanuela (340-6434535), Giusy (338-2725511).

Gli anziani tra gli Ebrei rimproveravano Gesù dicendo: "Noi non siamo nati da prostituzione. Noi abbiamo un solo Padre, Dio". Giovanni 8, 41.

Giuseppe apparteneva alla stirpe di Davide, casato nobile, che ormai era decaduto. Il Vangelo di Matteo elenca tutto l'Albero Genealogico di Gesù che è molto particolare perché vi risultano quattro donne di dubbia reputazione.

Tamar, rimasta vedova, pur di non rimanere senza figli, si unisce al suocero, il quale, sconsolato per la morte della moglie, cercava conforto nelle prostitute.

Raab, prostituta ufficiale di Gerico, ha venduto il suo popolo, si salva solo lei con la famiglia e genera Booz.

Rut, pagana moabita, alla morte del marito, segue la suocera Noemi, e individua nell'anziano, ma ricco Booz, l'uomo con il quale unirsi, mentre dormiva.

Betsabea è complice di adulterio e dell'omicidio del marito Uria. Betsabea fa il bagno alla vista di Davide, che poi seduce. Con i suoi raggiri fa salire al trono il figlio Salomone, avuto da Davide, al posto del legittimo erede Adonia.

L'albero genealogico

Queste quattro figure discutibili fanno parte dell'Albero Genealogico di Gesù.

Questo significa che la santità e la luce di Gesù sono retroattive e inondano di pace e benedizione tutto il suo Albero Genealogico.

Questo deve compiersi anche per noi: possiamo chiudere la partita con il nostro Albero Genealogico, in modo che i nostri figli non abbiano a passare tutte quelle situazioni che abbiamo subito noi e che, in ogni famiglia, si ripetono di generazione in generazione. Noi possiamo chiuderlo con la nostra preghiera, con il nostro Amore, con il nostro entrare in questo debito karmico, con il nostro perdono. Come ha fatto Gesù, possiamo operare anche noi.

Giuseppe si trova una fidanzata incinta. A quel tempo, il matrimonio si svolgeva in due tempi: nel primo momento, lo spozalizio, le famiglie si accordavano sul valore della dote che il marito doveva versare, per ottenere in moglie la fidanzata. Dopo questo rituale, ciascuno tornava nella propria casa, in attesa delle nozze, che si sarebbero celebrate circa un anno dopo, quando la moglie/adolescente era pronta per la generazione dei figli.

Giuseppe e Maria, siamo nella prima fase del matrimonio e lui rimane spaesato per la condizione in cui si trova Maria. I Vangeli apocriefi riferiscono che forse Maria era stata ingannata da qualcuno che si era spacciato per un angelo. Giuseppe era giusto, osservante fedele di tutte le prescrizioni della Legge, e, dunque, c'è il suo primo dilemma perché una donna, che aveva commesso adulterio, doveva essere lapidata. Giuseppe voleva bene a Maria e non se la sentiva di farla lapidare. Egli non denuncia Maria, ma non se la sente di prenderla in casa. A questo punto è bello sottolineare l'insegnamento sull'Amore, che va oltre la Legge. Nella mia esperienza di prete, mi sono reso conto che quando si tratta di persone, che non appartengono alla nostra famiglia, gli altri dicono di applicare integralmente la Legge; quando si tratta dei nostri familiari, si chiudono gli occhi.

L'Amore va oltre la Legge

Così ha fatto Giuseppe, perché l'Amore va oltre la Legge. Il Signore ci ha detto che è venuto a riscattarci dalla Legge.

Mentre Giuseppe era ancora tormentato dal suo dubbio, "ecco gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: - Giuseppe, figlio di Davide, non esitare a prendere con te Maria, tua moglie, perché quello che è generato in lei viene dallo Spirito Santo". Giuseppe, in realtà, non stava dormendo. In questo caso entriamo nello specifico di andare oltre la razionalità, quando l'attività sinistra del cervello, quella razionale, viene messa da parte e si attiva la parte destra, quella dell'intuito, dello spirito. Per comprendere dobbiamo riferirci alle prime pagine della Bibbia. In Genesi 1, 27 "Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò". In Genesi 2, 18-23 leggiamo fra l'altro: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile". Questo si deve intendere: "Gli voglio fare un aiuto che rifletta la sua luce". Per vedere la nostra luce, c'è bisogno di un aiuto spirituale. Dio aveva plasmato ogni tipo di

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Angela 0321-998318
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

GALLARATE

Rosalba 328-2234787

MILANO

Gabriella 347-4051219
Paola 373-5104499

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

LESSONA

Ornella 339-8159384

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

SARONNO

Antonio 338-1704718
Raffaella 339-2847307
Rita 347-4041066
Antonia 339-7682845

animale, ma nessuna cosa accontentava l'uomo. Non c'è alcuna cosa di questo mondo che ci può dare pienezza. Noi siamo esseri divini: veniamo da Dio e a Dio torniamo. Se ci fermeremo solo alle cose terrene, saremo sempre scontenti, perché solo la vita nello Spirito ci può dare pienezza. Il Signore sta facendo questo in Adam: su Adam scende un torpore, *tardemà*, che significa cambiamento dell'attività mentale. Ad Adam viene una specie di sonno.

Sonno, *tardemà*

Per gli Ebrei, il sonno non è addormentarsi come lo intendiamo noi, il dormire porta a conoscere le cose concrete, che non si comprendono da svegli. In questo passaggio c'è un richiamo alla Preghiera del cuore, al Canto in lingue, al Riposo nello Spirito, attività che, come minimo, devono durare 21 minuti, perché, in questo tempo, come dice Einstein, si realizza il cambiamento dell'attività mentale.

Il nostro cervello funziona soprattutto ad onde di quattro tipi:

➤ Onde Beta, dai 14 ai 30 Hertz, sono quelle che sto usando io: devo ricordarmi quello che devo dire, devo parlarvi, modulare il tono di voce ...

➤ Onde Alpha, dai 7 ai 14 Hertz, sono quelle del rilassamento vigile, che usano coloro che mi stanno ascoltando e, intanto, sono distratti da altri pensieri.

➤ Onde Theta, dai 4 ai 7 Hertz, è il momento in cui i due emisferi del cervello confluiscono, sono aperti. È come quando stiamo per addormentarci e facciamo sogni lucidi. Possiamo provocare questo stato con il Canto in Lingue o con la meditazione. Queste sono le onde di Giuseppe, di Abramo, dei sogni di Salomone, di Giuseppe l'Ebreo...

Matteo 6, 6: "*Quando preghi, entra nella tua stanza e, chiusa la porta, prega il padre tuo in segreto e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà*". Questa è l'unica preghiera che Gesù raccomanda: è la modalità di entrare nella stanza "tonda".

➤ Onde Delta da 0,5 a 4 Hertz sono quelle del sonno profondo, del quale abbiamo bisogno per la rigenerazione del corpo. Quando non abbiamo questo sonno profondo, siamo come schizzati, perché non abbiamo ricaricato e ripulito il nostro corpo.

Torniamo al secondo libro della Genesi. Dio fa scendere un torpore, *tardemà*, su Adam e *gli toglie una costola*. Questo versetto si traduce così: "Gli sollevò il velo", in modo che Adam, che ora si chiama *ysh*, cioè mente

Gli otto incontri del Seminario per l'effusione dello Spirito Santo si svolgeranno ogni domenica presso la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Oleggio con il seguente calendario:

2 Febbraio
9 Febbraio
16 Febbraio (Messa di intercessione)
23 Febbraio
9 Marzo
16 Marzo (Messa di intercessione)
23 Marzo
30 Marzo (Effusione)

Ore 13,00 accoglienza

Ore 14,00 preghiera di lode

Ore 17,00 chiusura

razionale, potesse vedere oltre la tenda. Questo è quello che dobbiamo fare noi: non possiamo comprendere il mistero della nostra vita con la ragione. Se siamo persone che camminano con Gesù, possiamo comprendere il mistero della nostra vita se entrando in queste frequenze del nostro cervello, per guardare oltre. Lì si trova la donna, *yshà*, cioè la realtà spirituale da vedere e capire.

La Preghiera del Cuore, che pratichiamo in questa chiesa una volta al mese, è difficile, perché dobbiamo rientrare in noi stessi, ma c'è la possibilità di vedere oltre la tenda, di vedere la nostra verità.

Prima di vedere la verità di Gesù, dobbiamo vedere la nostra verità. Di questo si ha paura, ma è l'unica strada per realizzare noi stessi e per comprenderci. Se entreremo in queste dinamiche, smetteremo di dare la colpa agli altri e a Dio.

I 2/3 dell'umanità non vuole vedere; solo 1/3 vuole vedere.

Noè entra nella tenda e si spoglia: si toglie tutti gli artifici, i travestimenti. Si era ubriacato, aveva bevuto il vino, *yayin*. In realtà, non è che Noè si fosse ubriacato, era andato oltre la ragione, attraverso, *Yayin*, il respiro, ed era entrato nella propria interiorità, rimanendo nudo.

Noè ha tre figli. Cam lo vede in questo stato e lo comunica ai fratelli. Da Cam discendono i Camiti, che sono gli Egiziani, popolo che ha fatto la differenza nel pianeta. Sem e Iafet, invece, non vogliono vedere la verità, prendono un mantello, se lo mettono sulle spalle e, camminando all'indietro, vanno a coprire il padre. Questi due figli rappresentano i 2/3 dell'umanità, che non vogliono vedere la verità, continuano a lamentarsi e a non comprendere la propria vita.

Cam entra nella tenda, vede e informa gli altri. Quando si dice la verità agli altri, non si è creduti, si è sbeffeggiati o perseguitati.

L'invito per tutti noi è quello di meditare il Natale, quel mistero fatto di angeli, sogni e stelle. Il mistero deve passare in noi e, per capire, dobbiamo cercare tutte quelle realtà, che riescono a portarci oltre la razionalità, per vivere la spiritualità. *Amen!*

P. Giuseppe Galliano msc

Domenica 16 Febbraio 2014, ore 13.45

PREGHIERA DI LODE

animata dalla Fraternità "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù", a seguire:

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI
CON PREGHIERA PER L'ALBERO GENEALOGICO**

celebrata da p. Giuseppe Galliano msc

a Oleggio

chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo, piazza Bertotti

IL GRANELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Un problema al sistema linfatico mi aveva generato gonfiore ai piedi e alle gambe per circa un mese. Desidero ringraziare il gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore" di Gallarate per aver fatto preghiera di intercessione. L'energia positiva delle preghiere dei fratelli mi ha trasmesso il calore dell'abbraccio di Gesù, che mi ha fatto sentire il profumo della Sua amorevole presenza. Grazie per avermi dato la forza di superare la malattia che voleva limitare le mie azioni, per aver liberato il mio cuore da paura e rabbia che mi tenevano legata a emozioni e ricordi negativi. Ora sto bene, vedo il mondo con occhi nuovi, pieni di meraviglia e gioia. Desidero accogliere l'invito di Gesù creando angoli di Paradiso nelle relazioni e nei luoghi in cui vivo.

Lode, lode, lode!

Veronica

Sono Maria Teresa Aloï e sono nata a Palermo il 4 dicembre 1963, dopo che un prete era apparso in sogno a mia madre dicendole: "Ti nascerà una femmina e la chiamerai Teresa". Tutti pensarono che avrei dovuto avere un dono speciale, in realtà la mia vita la mia vita fu costellata da una serie di avvenimenti tristi, tra i quali la perdita di mio padre quando ero appena adolescente. A chi mi compiangeva dicendo che non ero molto fortunata, rispondevo che, nelle mie disgrazie, ero molto fortunata perché, in realtà, mi sentivo protetta. Fin da giovane, dovetti assumermi molte responsabilità che mi resero, sì più forte, ma anche più dura verso me stessa e gli altri: avevo sempre una gran rabbia dentro, esplodevo per nulla e facevo finta di non vedere le persone per non salutarle. All'incirca quattro anni fa, dopo aver preso parte a un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a Palermo da p. Giuseppe Galliano, è cominciato il mio cambiamento. Da poco avevo scoperto, per caso, di essere affetta da una malattia esantematica rara, non curabile, che si manifesta solo con un gran prurito. Non è stato facile accettare questa notizia, ma ho affrontato la malattia senza perdermi d'animo. Oggi non sono guarita fisicamente, ma Gesù ha guarito la mia anima, operando per me meraviglie: sono sicura che, presto arriverà anche la guarigione fisica! Ora sto bene, la malattia è sotto controllo e, mese dopo mese, i valori scendono: adesso sono quasi normali. La prima volta che ho partecipato con la Fraternità Nostra Signora del

Sacro Cuore al ritiro di La Thuile, il Signore, in una profezia, mi ha detto: "Io ti guarirò ed evangelizzerai". Da quel momento si sono susseguiti messaggi di rinascita perché Gesù mi ha preso per mano e mi ha tirato fuori da situazioni scomode, ridandomi dignità e tanto amore. Appena ho saputo che si sarebbe svolto a Palermo il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, ho subito espresso il desiderio di iscrivermi. Da quel momento mi sono sentita molto fortunata ma, nello stesso tempo, non all'altezza della situazione, sempre piena di dubbi ... Prima di frequentare la Fraternità, vivevo il mio essere cristiana come quando, dall'aereo, si guarda il paesaggio sporgendosi da un oblò. Adesso sono io il paesaggio e Gesù è il fiume che mi attraversa. Dopo la mistagogia con l'unzione dell'olio, avvenuta del corso del Seminario, sono tornata a casa e ho scritto la mia testimonianza, perché, finalmente, ho capito che il mio passato non interessa a Gesù, però, grazie ad esso, io sono qui e Gesù mi ritiene importante, ha spazzato via le mie incertezze, mi ha ridato fiducia e mi ha spronata dicendomi che è me che vuole e che di me si vuole servire per arrivare al cuore delle persone che soffrono e che sono tristi perché non lo conoscono. Io desidero essere le mani di Gesù per accarezzare e consolare i fratelli che hanno ricevuto del male senza potersi difendere: anch'io, come loro, ho sofferto e voglio testimoniare che Lui guarisce e che può tutto, basta dirgli sì, senza paura. La mia vita è cambiata: io ho chiesto poco, ma ho ricevuto tanto e tanto ancora riceverò. Il mio cambiamento è stato graduale e chi mi conosce lo sa. Oggi io voglio testimoniare la mia trasformazione: adesso sono un'esplosione di energia positiva e dentro me sento tanto Amore. Amo Gesù immensamente e, alle messe di intercessione, il mio sguardo va sempre sulle persone tristi che vado ad abbracciare durante il segno della pace. Prima non l'avrei mai fatto! La mia vita è cambiata: Gesù ha squarciato il mio cuore e si è tuffato dentro. Il bello è che anche la mia famiglia gode di tanta grazia: mi basta cantare, lodare, alzare le mani al cielo e Lui mi accontenta: tutto ciò è meraviglioso! Grazie, mio Gesù, adesso ho la certezza che il dono di cui parlavano quando ero piccola io l'ho scartato oggi e lo metterò a disposizione di chi vorrà, sapendo che tu mi rendi all'altezza delle tue aspettative e che sei orgoglioso di me. Grazie, Gesù!

Maria Teresa Aloï

Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina). Per conferma è possibile telefonare al 331-2511035 o visitare il sito: www.nostrasignoradelsacrocuore.it.

Si raccomanda in ogni caso di NON telefonare in parrocchia.

Lettere e testimonianze possono essere inviate a:

padre Giuseppe Galliano msc – p.zza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) - Email: Info@nostrasignoradelsacrocuore.it

VI ciclo di esperienza di Preghiera del Cuore
~ Introduzione al settimo incontro, Oleggio 8 Marzo 2013 ~
di p. Giuseppe Galliano

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

La volta scorsa, abbiamo visto che nella vita spirituale ci sono tre fasi:

- ✧ purificazione
- ✧ illuminazione
- ✧ unione.

Nella prima fase dobbiamo assumere un maggiordomo e nella seconda dobbiamo cercare un collegamento fra il cocchiere e il passeggero della nostra carrozza. La carrozza è il nostro corpo, il cocchiere è la nostra mente, il passeggero è l'anima.

Nella terza fase avviene l'unione che si attua quando abbiamo raggiunto la fase del Divino e il Divino ha preso pieno possesso del nostro corpo.

È interessante sottolineare che la comunicazione tra il passeggero e il cocchiere, cioè tra cuore e mente, avviene attraverso il respiro e la pratica del silenzio, che non è assenza di parole, ma è un modo diverso di vivere la nostra mente. Questa pratica non si vive solo una volta, ma diventa, a poco a poco, uno stile di vita, in cui noi, attraverso il respiro e il silenzio, viviamo questa comunicazione e questo sentire le dimensioni dello Spirito. Il maggiordomo deve solo osservare. Noi abbiamo visto come l'osservazione ci cambia e cambia la realtà. Abbiamo scoperto che la realtà non è più oggettiva, perché, ogni volta che guardiamo una cosa, la cambiamo. Ogni volta che siamo in meditazione, sotto l'albero del fico, siamo guardati da Gesù il cui sguardo ci cambia. Questa pratica, all'apparenza innocua, cambia completamente la nostra vita interiore, perché siamo sotto il nostro sguardo e sotto quello di Gesù.

Approfondendo la pratica del maggiordomo, notiamo un riferimento ai pensieri: la falsa personalità non vuole che la sua falsa esistenza, fatta di immaginazione, venga interrotta dalla realtà. Noi non abbiamo un controllo della nostra mente, ma siamo pensati dai nostri pensieri. La nostra mente, di solito, fantastica, immaginando, senza visualizzare, facendoci perdere in sogni a occhi aperti, che non muovono i nostri passi, ma sono fantasticherie. Può anche accadere che ipotizziamo eventi e, visto che la nostra mente è fatta per sopravvivere, spesso ipotizza disgrazie, come:

- ✧ Ho lasciato aperto il gas?
- ✧ Troverò la macchina dove l'ho lasciata?
- ✧ Questo dolore sarà un tumore.....

Se analizziamo i nostri pensieri, ci accorgiamo che la mente è portata verso pensieri di bassa lega, pensieri negativi che non ci fanno vivere il presente, il qui e ora, ovvero l'unico momento che possediamo.

I pensieri innescano emozioni negative: - Quando lo incontro, gli dirò quello che gli sta bene!- Noi pensiamo così ma, nello stesso tempo, l'immaginazione suscita in noi emozioni negative.

I pensieri negativi ci fanno perdere tempo: sono come falle che abbiamo in noi e ci sottraggono energia. Dopo aver formulato pensieri rancorosi o fantastici, anziché sentirci bene, ci sentiamo deboli, perché questi hanno succhiato le nostre energie.

Per questo è importante dare ordine ai nostri pensieri. Il Signore ci ha ricordato questo, nell'ultima Messa di Oleggio, con il Salmo 137, 9: "Babilonia, beato chi afferrerà i tuoi piccoli e li sbatterà contro la pietra". Questo versetto è stato censurato per chi recita i Vespri, in realtà è molto significativo.

- ✧ Babilonia è la confusione.
- ✧ I pensieri negativi vanno presi all'inizio (da piccoli) e sbattuti contro la pietra.
- ✧ La pietra è Gesù. In Gesù devono essere eliminati questi pensieri.

Nella pratica, il mantra (giaculatoria) per eccellenza è il Nome di Gesù.

In questo frangente entra in funzione il maggiordomo, che ha il compito di osservare. Noi abbiamo pensieri negativi o pensieri positivi: sono due poli che servono e dobbiamo imparare a capire da dove vengono. I pensieri vengono dall'esterno o più propriamente dall'interno. L'esterno è solo una proiezione del nostro mondo interiore. Dobbiamo analizzare, dentro di noi, da dove partono questi pensieri e cercare di capire, arginare, risistemare.

I pensieri possono venire anche dall'esterno, perché noi, come corpo, siamo soggetti ai pensieri esterni.

Esempio: entro in un bar, mi siedo e ordino una bibita. Vicino a me ci sono ragazzi, che stanno seguendo una partita in TV; si appassionano e incominciano a insultare l'arbitro, a incitare i giocatori.....: movimentano energia. Io sono seduto e comincio a sentire della rabbia per tante motivazioni. Le vibrazioni, prodotte da quei ragazzi, incidono in me, se non sono presente a me stesso.

Possiamo essere contagiati da chi abbiamo accanto. In questi casi bisogna essere presenti e iniziare a respirare il Nome di Gesù, per liberarci da queste emozioni. Noi abbiamo un raggio di vibrazioni di un metro e mezzo. Soprattutto nella notte, quando si abbassa la coscienza e i pensieri tornano a galla, si verifica il fenomeno dell'entanglement, che permette alle persone, che hanno avuto una relazione affettiva o emotiva o lavorativa o spirituale... di essere collegate indissolubilmente, anche se separate fisicamente nello spazio, qualunque sia la distanza che li divide.

Se abbiamo amici nello Spirito, anche a distanza, preghiamo insieme, condividiamo, ci passiamo le emozioni.

Possiamo essere soli in casa ed essere assaliti da pensieri di odio, di morte, di rancore, che non ci appartengono. A chi appartengono allora? Possiamo

cominciare a pensare a chi siamo collegati. Se vogliamo aiutare queste persone, dobbiamo essere presenti a noi stessi e iniziare a respirare il Nome di Gesù su queste situazioni.

✧ Osserviamo da dove vengono questi pensieri, senza giudicare, con gli occhi di Gesù.

✧ Non manifestiamo, cioè non tiriamo fuori il disagio, non diamo vita alla lamentela, che è dentro di noi. Ricordiamoci che la lamentela è la preghiera del mondo, mentre la lode è la preghiera che mette ordine in noi.

“Va tutto bene in questo mondo perfetto!”

Questa frase viene così tanto contestata, perché sbriciola la lamentela.

✧ Noi dobbiamo trasmutare emozioni e pensieri negativi in positivi. “Di” che queste pietre diventino pane”. Gesù lo sapeva fare e anche noi dobbiamo saperlo fare, dobbiamo trasformare le pietre in pane.

Marco 16, 18: “... se berranno qualche veleno, non recherà loro danno”.

È inutile che ci adoperiamo per difenderci da chi parla male di noi, da chi ci fa i dispetti... I veleni non ci faranno danno, perché saremo capaci di trasformarli in bevanda dolce. Questa è la trasmutazione delle emozioni e ci riporta a quanto ha detto Gesù nel passo della “Vite e i tralci” (Giovanni 15). Noi non dobbiamo tagliare niente, ma abbiamo il compito di portare frutto. Solo il Padre elimina quello che deve essere tolto. Noi rimaniamo uniti a Gesù e portiamo frutto.

Nella Messa di questa mattina, abbiamo letto, in Osea 14, 3: “... ti offriremo il frutto delle nostre labbra che significa noi ti offriamo la nostra preghiera di lode”. Il frutto di lode delle nostre labbra ha la capacità di trasformare le tensioni, la rabbia, il rancore... è un lavoro che dobbiamo fare costantemente e non dobbiamo perdere tempo a separare la zizzania dal grano buono. Curiamo piuttosto il grano buono. In questo modo saremo in grado di trasformare ogni emozione negativa in positiva e a trasformare le pietre in pane.

Luca 12, 49: “sono venuto a portare il fuoco”. In noi dobbiamo avere un fuoco, che brucia tutte le emozioni

negative. Quando Giovanni Paolo II ha ricordato la frase di santa Caterina da Siena: “Siate fuoco e incendierete il mondo”, non si riferiva solo all’evangelizzazione. Se abbiamo la fornace ardente in noi, bruciamo tutto ciò che è negativo, per trasmutarlo in positivo, perché siamo artefici e responsabili della nostra vita.

Il primo mondo, che dobbiamo incendiare, è dentro di noi. Gesù ha detto: “Io ho vinto il mondo!” Quale mondo ha vinto Gesù, quando tutto intorno a Lui era fallimento? Lui ha vinto dentro di sé, perché è rimasto fedele all’Amore. A Pietro bastava far passare la sua ombra sui malati, perché guarissero. Questo poteva accadere perché aveva il fuoco dentro. (Atti 5, 15) Legge della risonanza: perché voi avete incontrato me e io ho incontrato voi? Ci siamo attirati perché, al di là della vocazione che abbiamo scelto, siamo sullo stesso piano.

Quando l’allievo è pronto, il maestro arriva.

La legge di risonanza funziona anche in altri casi, ad esempio per quanto riguarda il lavoro. Potremo cambiare il lavoro, solo quando ci saremo innalzati, altrimenti troveremo le dinamiche precedenti.

Noi abbiamo attirato le persone, che sono accanto a noi, per il nostro bene, anche se ci fanno del male. Forse sarà per superarle.

legge dello specchio: 2 Corinzi 3, 18: “Noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l’azione dello Spirito del Signore”. Siracide 6, 17: “Come uno è, così sarà il suo amico”.

Hermann Hesse : “Noi odiamo nell’altro quello che è dentro di noi.”

Smettiamola di prendercela con l’altro. Più mi perfezionerò dentro di me, più attirerò persone specchio. Più mi riempio della gloria del Signore, più riverso questa gloria negli altri.

Tutto questo funziona, attraverso il respiro. Noi osserviamo la nostra vita, attraverso il respiro, per migliorarci.

p. Giuseppe Galliano

Durante l’assemblea dei Responsabili e Delegati di “Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico”, associazione nazionale di cui fa parte la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù”, sono stati eletti al Pastorale Nazionale per l’anno 2014:

Coordinatore Nazionale: Franco Napolano, comunità “Maria Immacolata”, Olbia

Assistente spirituale nazionale: p. Giuseppe Galliano msc, fraternità “Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù”, Oleggio

Servizio del canto e vice coordinatore nazionale: Carlo Arditì, gruppo “Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù”, Oleggio

Servizio di animazione della preghiera, guarigione e liberazione: Pina Puglisi, gruppo “Eloì”, Furci Siculo (ME)

Servizio di accoglienza (logistica): don Francesco Broccio, comunità “Gesù Confido in Te”, Limina (ME)

Responsabile Amministrazione: Ida Pancella, gruppo “Gesù è il Signore”, Pescara

Servizio Mezzi di Comunicazione: Simona Strani, gruppo “Lode e Adorazione”, Messina

Servizio di Segreteria: Federica Nolano, comunità “I Serafini di Dio”, Roma

PREGHIERA PER I DEFUNTI

Signore Gesù, per il dono, che hai fatto di Te stesso sulla Croce e che rinnovi quotidianamente sui nostri Altari, esaudisci la nostra preghiera, donando ai nostri Defunti la Vita Eterna.

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, vivano in pace. Amen!

Signore Gesù, per la Grazia degli apostoli, dei martiri, dei confessori e di tutti i Santi del Paradiso, sciogli dalle loro colpe i nostri Defunti. Sana i loro errori e schiudi ad essi le porte della tua casa.

L'eterna gioia dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, vivano in pace. Amen!

Signore Gesù, per la Grazia di san Giuseppe e di Maria, fa scendere la tua infinita Misericordia sui Defunti abbandonati del Purgatorio. Sono anch'essi prezzo del tuo Sangue e opera delle tue mani. Dona loro liberazione e conducili nella tua Gloria.

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, vivano in pace. Amen!

Signore Gesù, per il Mistero della tua agonia, passione, morte e resurrezione, abbi pietà di tutti i nostri Defunti. Applica loro il frutto di questo Mistero e conducili al possesso di quella Gloria, che in cielo hai preparato per loro.

L'eterna gioia dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, vivano in pace. Amen!

O Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore, Tu, che sei la gioia della Chiesa trionfante e l'aiuto della Chiesa militante, sii conforto anche della Chiesa purgante. Stendi la tua mano verso tanti Defunti bloccati in Purgatorio e liberali, perché siano presto ammessi alla visione beatifica del Cielo. Soccorri specialmente i miei parenti, amici, nemici e coloro che sono più bisognosi di suffragio. Versa su tutti loro la Grazia del Sangue di Gesù Cristo, affinché possano essere ammessi nella gioia eterna.

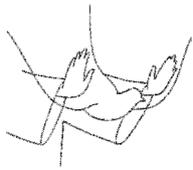
Voi, Anime benedette, che tanto potete presso Dio con le vostre preghiere, intercedete per noi, per i nostri bisogni, per le grazie, che desideriamo, per la liberazione dai pericoli dell'anima e del corpo, affinché ci sia concesso di essere ammessi all'Eterna Beatitudine,

Amen, così è! Amen, così è! Amen, così è!

Il foglio d'informazione *Oltre-gli orizzonti dello Spirito*, che hai tra le mani, è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione. È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta. La sua realizzazione comporta, però, delle spese, così come la spedizione postale. Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore". Nella causale scrivere in stampatello "Offerta per Oltre". Grazie e... sempre lode!

Forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te: il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto durante la Messa di intercessione verrà distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*, che pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera. Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.

Le Messe di Intercessione di Oleggio (vedi ultima pagina) sono trasmesse in streaming, cioè "in diretta" via computer, sul sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione "DIRETTA VIDEO". Buona



Testimonianze

Stendi la mano perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù. (At. 4, 30)

Avevo sentito parlare delle Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si celebrano a Oleggio da un'amica che, più volte, mi aveva invitato a partecipare. Nel marzo dello scorso anno mi sono decisa a partecipare da sola. Durante la preghiera di guarigione, fu pronunciata una parola di conoscenza che diceva: "Oggi è qui presente una donna che è stata invitata da un'amica. È un po' depressa, ma i suoi problemi avranno termine e, entro un anno, ne darà testimonianza". Mi sono sentita "scoperta" tra tanta gente e mi chiedo come fosse possibile. Ora, dopo aver trascorso un periodo molto faticoso, posso dire che i problemi che avevo sono stati superati e sono certa che non si presenteranno più. Desidero rendere grazie a Gesù per quanto ha fatto per me. Lode!

Adele

Grazie, Gesù, perché, per intercessione di Maria, mi hai concesso la grazia di lavorare part time. Sembrava impossibile, per me, ottenere questo nell'azienda per cui lavoro! Grazie perché, domenica 12 gennaio, durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, è stato letto il bigliettino, che avevo messo nel cesto delle intenzioni di preghiera, in cui chiedevo la grazia lavorativa, al fine di poter trascorrere più tempo con i miei figli che sono ancora piccoli. Due giorni dopo, sono stata contattata dall'azienda che mi confermava che mi avrebbero assegnato il part time. Grazie, Gesù, grazie, Maria! Vi ringrazio infinitamente e vi chiedo la grazia di donare un lavoro a tutti coloro che ne hanno bisogno!

Miriam

Mi chiamo Enrica e frequento da qualche anno le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrate a Oleggio. Tutti i sabati sera, inoltre, partecipo alla Messa che viene celebrata nella frazione S. Stefano, in Oleggio. Desidero testimoniare quello che mi è accaduto nel corso dell'Eucaristia celebrata sabato 28 settembre. Nel momento in cui p. Giuseppe ha alzato l'ostia, prima di distribuire la comunione,

ho visto formarsi in rilievo, all'interno della particola, l'immagine di Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore. Questa visione bellissima mi ha quasi tolto il respiro e, solo la mattina dopo, sono riuscita a raccontare alla mia famiglia quanto avevo vissuto. Il giorno seguente, il 29 settembre, durante l'Eucaristia di Evangelizzazione celebrata a Oleggio, nel corso della preghiera di guarigione, è stata pronunciata una parola di conoscenza che annunciava la guarigione di una donna con problemi di diverticoli. Quella donna sono io: da quel pomeriggio i dolori alla pancia sono solo un ricordo!

Grazie, Gesù! Lode e gloria a te!

Enrica

Desidero lodare e ringraziare il Signore per quello che ha operato per me. Dal mese di luglio, dopo aver fatto una pulizia ai denti, sulla gengiva di un molare dell'arcata sinistra si era formata una fistola, che tutti i giorni sanguinava e faceva pus. Il dentista mi aveva detto che bisognava estrarre il dente e di conseguenza provvedere all'impianto per la ricostruzione del molare. Ma Tu, caro Gesù, come altre volte, ti sei preso cura di me e sei intervenuto in mio aiuto. Nel corso dell'Eucaristia di Evangelizzazione con Intercessione per i sofferenti, celebrata il 4 ottobre scorso a Novara, nella chiesa di Sant'Antonio, al passaggio del Santissimo, ho sentito una forte fitta alla testa e, a seguire, una parola di conoscenza che diceva: "Il Signore interviene su una donna con problemi all'arcata sinistra della bocca". Dopo alcuni giorni ho iniziato a stare meglio, la gengiva non sanguinava più e il male era passato. Nello stesso tempo mi sono tolta la preoccupazione per l'onerosa spesa che avrei dovuto sostenere in questo periodo difficile. Infinitamente grazie, caro Gesù, per tutto quello che sempre mi dai nei momenti più difficili. Avevo un po' di reticenza nel testimoniare quello che può sembrare una piccola guarigione, ma poi ho compreso che è proprio nelle piccole cose che si manifesta la grandezza di Dio. Per questo ringrazio Gesù, Lo lodo e Lo benedico

Rita

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	PALERMO CHIESA S.EUGENIO PAPA (Ns. SIGNORA d.NAZIONI) Piazzale Europa	ROMA SANTUARIO NS. SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ Piazza Navona	PONTECAGNANO CHIESA SS. SACRAMENTO via Campania	OLEGGIO CHIESA SS.PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
Venerdì 7 Febbraio	Lunedì 10 Febbraio	Mercoledì 12 Febbraio	Giovedì 13 Febbraio	Domenica 16 Febbraio per l'albero genealogico
Venerdì 7 Marzo	Lunedì 10 Marzo	Mercoledì 12 Marzo	Giovedì 13 Marzo	Domenica 16 Marzo
Venerdì 4 Aprile	Lunedì 7 Aprile	Mercoledì 9 Aprile	Giovedì 10 Aprile	Domenica 27 Aprile Giornata della misericordia
Venerdì 9 Maggio	Lunedì 19 Maggio	Mercoledì 21 Maggio	Giovedì 22 Maggio	Domenica 25 Maggio
				Domenica 8 Giugno (*) (Pentecoste)
Venerdì 20 Giugno	Lunedì 23 Giugno	Mercoledì 25 Giugno	Giovedì 26 Giugno	
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 19.45 Accoglienza Ore 20.00 Eucaristia	Ore 13.45 Lode Ore 14.15 Eucaristia

Le Messe di Intercessioni per i sofferenti di Oleggio sono trasmesse in streaming sul sito della Fraternità (*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara



Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
345-7035463 tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23
340-6388398 tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15

A Oleggio gli incontri di **Preghiera del Cuore** proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:

21 Febbraio	13 Giugno
21 Marzo	18 Luglio
11 Aprile	8 Agosto
23 Maggio	

Ore 20,30 accoglienza
Ore 21,00-22,00 pratica silenziosa

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

A Palermo gli incontri di **Preghiera del Cuore** si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

9 Febbraio	18 Maggio
9 Marzo	22 Giugno
6 Aprile	

Ore 20,00 accoglienza
Ore 20,30-21,30 pratica silenziosa

Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano msc - piazza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) oppure per posta elettronica a info@nostrasignoradelsacrocuore.it. Possono essere pubblicate in forma anonima, ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio